

Interrogazione n. 769

presentata in data 30 marzo 2023

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Invito screening AST Ascoli

a risposta immediata

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- secondo i dati del rapporto Airtum nel 2020 sono stati circa 1.030 al giorno i nuovi casi di tumore. Di questi il 40% circa può essere prevenuto adottando uno stile di vita corretto ed essere diagnosticato in fase iniziale, prima, cioè, che si manifesti a livello clinico;
- per garantire equità nell'accesso a una diagnosi precoce, il Servizio sanitario nazionale effettua tre programmi di screening per la prevenzione dei tumori di cui due tipicamente femminili, seno e collo dell'utero, e il terzo dedicato a lei e a lui: lo screening per il tumore del colon-retto, una malattia divenuta la seconda neoplasia nelle donne e la terza negli uomini.

Osservato che:

- nella Ast Ascoli lo screening oncologico ad invito per il collo dell'utero è di fatto bloccato a causa della modifica della piattaforma informatica a partire dal 15 dicembre 2022 e a tutt'oggi non ancora completamente risolta;
- rispondendo all'interrogazione n. 727/23 nella seduta n. 103 del 07 marzo u.s. l'Assessore competente ha affermato che non risultano esserci state interruzioni nell'attività di screening oncologico;
- da quanto risulta agli interroganti più recentemente sono emersi dei problemi che hanno causato l'impossibilità di processare un adeguato numero di referti nei tempi dovuti aggravando il già annoso problema delle liste d'attesa per il quale moltissime persone rinunciano a curarsi;

Considerato che:

- l'attività di screening va garantita uniformemente su tutto il territorio regionale in quanto prioritaria per la diagnosi precoce della malattia e l'avvio tempestivo di ogni trattamento terapeutico;
- si rischia un danno enorme nei confronti della salute delle cittadine del piceno visti i numerosi test di primo livello positivo evidenziati grazie allo screening come lesioni al collo dell'utero curabili prima che si trasformino in tumori.

Vista l'urgenza di provvedere alla soluzione del problema nella Regione Marche con particolare attenzione all'AST Ascoli.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quante lettere di invito a effettuare lo screening del collo dell'utero sono state inviate dal 15 dicembre 2022 al 15 marzo 2023 alla popolazione interessata dell'ex Area Vasta 5, ora AST Ascoli.